

SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Funamboli APS

TITOLO DEL PROGETTO

Banchi di prova

proposte di riconversione di arredi scolastici dismessi in elementi di arredo urbano

PARTNER DI PROGETTO E/O COLLABORAZIONI ATTIVATE

Comune di Bologna

Second life, l'area del riuso di Bologna

Università di Bologna, facoltà di ingegneria gestionale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. sensibilizzare i partecipanti al tema dell'attivismo civico: conoscere il sistema dell'economia circolare, imparare a ridurre gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura, aumentando la consapevolezza alla costruzione di mestieri e di imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative;
2. realizzare interventi volti alla sensibilizzazione dell'obiettivo 12 dell'Agenda 20230: riduci, riusa e ricicla;
3. coinvolgere i partecipanti alla scoperta di nuove esperienze creative ed ecologiche, stimolando la riflessione, la progettazione e l'azione per un miglioramento della società,
4. affrontare temi riguardanti la rigenerazione urbana partecipata, condividere un nuovo modo di pensare la città, l'ambiente, il territorio e creare comunità;
5. educare i partecipanti ad abitare il mondo in modo diverso, a ragionare sul lungo periodo, ponendo maggiore attenzione ai temi ambientali, alla sostenibilità delle nostre economie e dei nostri stili di vita, progettando nuovi mestieri che sappiano guardare al futuro rispettando ciò che ci circonda.
6. potenziare la creatività, l'immaginazione e l'innovazione attraverso il riuso dei materiali;
7. educare al diritto alla bellezza, non solo come risultato finale di ciò a cui aspiriamo ma come modalità di ricerca: sguardo che osserva e pensiero che forma e dà forma al percorso;
8. sviluppare, sostenere e ricercare etiche di sostenibilità, riappropriarsi dei valori etici, sociali e culturali della manualità mediante diverse possibilità di trasformazione dei materiali di scarto in originali arredi e manufatti.
9. capire il valore delle risorse territoriali per imparare a prendersene cura, estendendo il concetto di bene pubblico anche a quei materiali e/o attrezzature collettive che, per loro natura o per cause esterne, potranno essere oggetto di processi di dismissione massivi e altamente impattanti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Banco di prova viene organizzato mediante la programmazione di laboratori aperti alla cittadinanza di ogni fascia di età, a partire dagli 11 anni, per sensibilizzare in maniera concreta alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare, mediante il riuso, il recupero e la trasformazione di elementi che hanno perso la loro funzione originaria. I laboratori prevedono il riuso creativo dei materiali di scarto provenienti dal centro ReMida Bologna_Terre d'Acqua, che l'associazione gestisce, e di arredi scolastici dismessi provenienti da Second Life, l'area del riuso di Bologna, che si trasformeranno così da rifiuto a risorsa.

Durante gli incontri i partecipanti potranno vivere lo spazio pubblico sul quale andranno a realizzare il loro piccolo intervento di rigenerazione urbana.

Inoltre si prevede che vengano messi in mostra arredi e prototipi realizzati dal Centro ReMida, mediante il riuso di scarti di lavorazione aziendale e arredi scolastici dismessi.

Se vogliamo una generazione che si prenda cura dell'ambiente, della città in cui vive e vivrà, del mondo di cui sarà cittadino planetario, è necessario incoraggiare una relazione profonda con il mondo intorno a noi. In questo modo impariamo che non siamo separati da ciò che ci circonda ma partecipanti attivi nel suo stesso processo e della sua evoluzione. Keri Smith afferma "Penso che non si possa prendere cura di qualcosa che appartiene al mondo se non lo si osserva veramente". La parola "cura" deriva dalla radice *kav*, osservare, guardare, e da *cura* deriva il termine *curiosità*. Questi sono i concetti che e che ci proponiamo di sviluppare concretamente attraverso le diverse azioni del progetto. In sintesi le azioni del progetto attraverso le quali vorremo attivare tali concetti.

Azione 1. organizzazione e calendarizzazione

Azione 2. progettazione degli interventi e comunicazione sui social e stampa dei volantini per pubblicizzare gli eventi

Azione 3. scelta e recupero degli arredi scolastici da trasformare

Azione 4. progettazione e realizzazione degli innesti/allestimenti mediante la realizzazione dei laboratori di falegnameria e design

Azione 5. documentazione fotografica e video del progetto e diffusione sui social ed evento di inaugurazione/apertura al pubblico.

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

- Costo previsto per la realizzazione del progetto: 5000,00 euro, di cui:

Costi di organizzazione, progettazione e comunicazione del progetto sia iniziale che finale (azioni 1,2, 6): 1.200,00 euro

Costi per la realizzazione di n. 1 ciclo di incontri che porteranno alla realizzazione di almeno 2 prototipi di arredo: 2.800 euro (140 euro a incontro di 2 ore per 2 operatori) (azione 3,4,5)

Costi 1 eventi pubblico per promozione e documentazione del progetto: 150 euro (azione 6)

Costi materiali: 500,00 euro (azione 5)

Costi trasporti per recupero materiali: 350,00 euro (azione 4)

- Contributo richiesto: 3000,00 euro

Perché interesse collettivo

Perché dare una seconda vita a materiali dismessi consente di conoscere il sistema dell'economia circolare, imparare a ridurre gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura, aumentando la consapevolezza alla costruzione di mestieri e di imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative, responsabilizzare l'immaginazione, valorizzare la polifonia degli interessi dei partecipanti.

Descrizione breve

laboratori di falegnameria e riuso creativo rivolti a tutta la cittadinanza trasformando arredi scolastici dismessi e scarti aziendali in arredi, altre attività saranno concordate con il Comune.

Tag

riuso, sostenibilità, economiacircolare, rigenerazione, bellezza, partecipazione, agenda2030, scartiaziendali, arrediscolastici,